

La News



La Tache '42-'43, "Mito" all'asta

6 bottiglie "Mito" di La Tache, G.C. Monopole, del Domaine de la Romaneé Conti 1942 e 1943: questo il lotto cult della prima grande asta del vino 2009, il 14 marzo a Roma da Gelardini & Romani Wine Auction. 6 bottiglie rarissime e storiche, come spiega Raimondo Romani: "a causa della guerra, vendemmie e vinificazione furono prevalentemente femminili; sono tra le ultime annate pre-fillossera, visto che nel 1945 le vigne francesi vennero reimpiantate per combattere il parassita; risale al 1942 il sodalizio tra i Villaine (vigneron) e i Leroy (merchant) che durò, quasi immutato, fino al 1993, consacrando il Domaine de la Romaneé Conti a santuario dell'enologia mondiale".

taste 3 GIORNI DI ASSAGGI, SCOPERTE, ACQUISTI ED EVENTI SUL GUSTO
14.15.16 MARZO 2009
IN VIAGGIO CON LE DIVERSITÀ DEL GUSTO: STAZIONE LEOPOLDA I VLE FALI ROSSELLI, 5 FIRENZE

SMS **Meno male che c'è la pasta!**

Riflettevo sulle polemiche sulla pasta o sul pane (ma il discorso forse si potrebbe allargare anche ad altri generi alimentari!) di questi giorni e mi dicevo, usando soltanto il buon senso ... Gli aumenti dei prezzi sulla pasta (che, ricordo, costa da 0,50 a 1 euro, mezzo chilo), è vero, ci sono stati anche quando il grano è sceso di prezzo (da 52 a 28 euro al quintale; anche se, ad onore del vero, il "problema scorte" nelle grandi aziende esiste!). E questo è grave. Ma è anche vero che la pasta sia diventata quasi il problema dei problemi in questa Italia della crisi.

Non i titoli tossici, i derivati, i prezzi delle bollette (che, nonostante le chiacchiere, sono sempre più care), la burocrazia ... Tutti i problemi sono, invece, ahinoi, negli aumenti della pasta. Benedetto, assurdo Bel Paese.

Cronaca

"Libera Terra" a Palermo

Una nuova Bottega dei Sapori e dei Saperi della Legalità di Libera Terra, l'associazione di Don Ciotti che si occupa del recupero dei terreni confiscati alla mafia, aprirà nel cuore di Palermo il 12 marzo, anche per celebrare il 61° anniversario della morte di Placido Rizzotto, che ricorre oggi. Oltre alla Bottega, dove sarà sempre possibile trovare i vini Centopassi e i prodotti Libera Terra, in un immobile confiscato, apriranno anche un ufficio e un luogo di incontro. Un brindisi al coraggio e alla legalità.



Primo Piano

Andrea Sartori, presidente Uiv : "2008 difficile (-7% in volume e +2% in valore), ma se guardiamo il contesto internazionale non possiamo lamentarci"

Nonostante un 2008 difficile per l'export di vino italiano, che ha fatto registrare un -7% in volume, a 17,8 milioni di ettolitri, e un +2% in valore, per 3,6 miliardi di euro, "se guardiamo il contesto internazionale e quello che è accaduto ai francesi o agli australiani (primo bilancio con il segno meno in 15 anni), non possiamo certo lamentarci": è il commento di Andrea Sartori, presidente di Unione Italiana Vini, secondo il quale "la sfida per quest'anno e per i prossimi, se la crisi non darà segni di cedimento, sarà di essere sempre più competitivi, alzando la qualità media e soprattutto comunicando di più e meglio le valenze del vino italiano. I fondi della nuova Ocm per la promozione sono un'occasione unica, da non sprecare in mille iniziative particolari e a volte concorrenziali tra loro. Forse sarà proprio la crisi a renderci per una volta più uniti in nome di un obiettivo comune: la salvaguardia di un prodotto che pur in un anno difficile è l'unico nell'agroalimentare italiano a segnare un saldo import-export fortemente in attivo (+3,3 miliardi di euro)". Guardando i numeri, male il segmento dello sfuso, -16% in volume, mentre l'imbottigliato contiene il calo a -4% per un fatturato stabile a 2,8 miliardi. Negativi sia i vini da tavola in bottiglia (bianchi -4% e rossi -10%) che Doc-Docg (bianchi -4%, rossi -8%). Bene invece gli spumanti, +15% in volume, a 1,4 milioni di ettolitri, e +11% in valore, a poco meno di mezzo miliardo. Paradossalmente, nonostante l'euro forte, il mercato in cui il vino italiano ha sofferto di più è proprio l'Unione Europea, con -10% in volume, mentre hanno tenuto i Paesi terzi, con un +2%. Da segnalare, seppur con volumi di partenza inferiori, la crescita esplosiva registrata sul mercato degli Emirati Arabi, con volumi aumentati del 50% e valori più che raddoppiati.

Focus

Crisi? "No-panic" a tavola, crescono Doc e bio. Lo dicono in coro Censis-Coldiretti

Gli acquisti dei vini a denominazione di origine cresciuti del 7%, quelli di alimenti biologici del 5%, a fronte di una stabilità sostanziale nei consumi del 2008: dati che confermano l'analisi Censis, "Diario della crisi", che testimonia come "alla qualità della vita non si voglia rinunciare". Coldiretti, elaborando dati Ismea, sottolinea come, nonostante la crisi, siano aumentati i consumi di alimenti di "qualità", come frutta e verdura bio, che ha fatto segnare un balzo nei consumi domestici del 20%. Secondo l'associazione degli agricoltori, si è registrato anche un +8% nella spesa diretta in campagna o nei mercati degli agricoltori, modalità di acquisto spinta dalla genuinità (63%) e dal gusto (39%), più che dal risparmio (28%). Tipico, biologico e vini a denominazione sono eccellenze in cui l'Italia detiene il primato a livello Ue, con 176 denominazioni di origine riconosciute a livello comunitario, 4396 specialità tradizionali e 477 vini tra Igt, Doc e Docg. "Le tendenze di acquisto - spiega Coldiretti - confermano le grandi potenzialità del made in Italy anche in tempi di crisi".



Wine & Food

Isabella Bossi Fedrigotti presidente della Fondazione Masi

Cambio al vertice della Fondazione Masi, la struttura di Masi Agricola impegnata "nella promozione della civiltà veneta" e "nella valorizzazione del vino come prodotto caratteristico e culturalmente significativo della terra veneta": la scrittrice Isabella Bossi Fedrigotti, succede infatti al presidente uscente Demetrio Volcic. La scrittrice Isabella Bossi Fedrigotti proviene da un ceppo nobile e storico di produttori vinicoli del Trentino, e proprio in collaborazione con Masi Agricola svolge ancora oggi la sua attività di produttrice con l'azienda di famiglia.

Winenews.TV

Guarda il Video / Ascolta l'audio

Expo universale di Milano 2015: alleanze in vista per le fiere italiane del wine & food. Probabile un patto tra Tuttofood (Fiera Milano) e Cibus (Fiera Parma) per il cibo; a Vinitaly

(VeronaFiere) il ruolo importante nel vino. A WineNews le parole dell'amministratore delegato di Fiera Milano Claudio Artusi: "puntare sulle competenze consolidate di ognuno".

